

“Il centro siamo noi”: Forza Italia e alleati lanciano il nuovo simbolo per le elezioni di Busto Arsizio

Pubblicato: Giovedì 26 Agosto 2021



In un'affollatissima (di candidati) conferenza stampa a Villa Tovaglieri, **Forza Italia, Idee in Comune e Noi con l'Italia** hanno presentato il **simbolo** sotto cui correranno alle prossime elezioni **amministrative di Busto Arsizio**. Presente anche il responsabile provinciale degli Enti Locali berlusconiano, **Piero Galparoli**, che descrive la lista come un “contenitore” di tre anime moderate che appoggerà i partiti cosiddetti sovranisti (Lega e Fratelli d'Italia) **nel nome dell'unità del centrodestra** e del sostegno al sindaco uscente **Emanuele Antonelli**. A leggere tra le righe, ma neanche tanto, quel “il centro siamo noi” che campeggia sotto i simboli delle tre formazioni, si individua subito una **stoccata all'ex sindaco e assessore Gigi Farioli**, fino a poco fa commissario cittadino azzurro ma oggi impegnato in una corsa solitaria, anche lui definendosi moderato. E non sarà l'unica nel corso della presentazione.

«Si tratta di un **percorso** – dichiara Galparoli – iniziato qualche mese fa, nell'ottica di **coinvolgere un centro che potesse sostenere Antonelli**. Al netto delle divisioni e degli attriti, in particolare sulla questione della lista del sindaco, sono felice che siamo riusciti a rientrare nell'alveo del centrodestra, anche parallelamente al **percorso che sta provando a fare Silvio Berlusconi a livello nazionale**. L'unità è importante a Busto, così come a Gallarate e Varese. Staremo con Antonelli senza se e senza ma, visto che ci è stato sempre vicino; inoltre non si può criticare la sua amministrazione, **ha lavorato bene e a Busto si vede**. Questa unità ci piacerebbe poi esportarla nelle elezioni in Provincia (a dicembre per eleggere il consiglio, l'anno prossimo per il presidente, che attualmente è proprio Antonelli, ndr). Di questo devo **ringraziare innanzitutto Orazio Tallarida**, che con un lavoro immane si è messo in gioco trasferendo questa voglia ad altre persone. In particolare abbiamo **in lista tante donne, più del 50%** dei candidati. Non siamo più la forza di qualche anno fa, ma già con un 7/8% saremo contenti. L'avversario principale rimane la sinistra, anche se ormai il PD è la sesta stella del M5S».

Tallarida, che sarà quindi **capolista**, si ritiene soddisfatto della squadra che ha costruito: «Quando ho parlato con Piero, gli ho detto che mi bastava dare il mio piccolo contributo per vincere. Per me **sarebbe stato facile fare una lista di sola Forza Italia**, e invece abbiamo deciso di **unirci per aumentare la competitività** della formazione, cercando di mettere in primo piano il partito e la mia amicizia con Emanuele. Ho trovato molti giovani desiderosi di mettersi in gioco, e a loro dico di non scoraggiarsi, forza e coraggio».

Per **Antonelli** invece «non ci sono **mai stati dubbi sull'apporto di FI**, tanto in consiglio comunale, dove la loro natura di moderati mi ha aiutato anche a smussare certi angoli troppo spigolosi del mio carattere, quanto a livello elettorale. Ci sono state incomprensioni, ma è bastata una telefonata per risolvere tutto. Per me **sono importanti soprattutto le persone che ne fanno parte** e di cui ho avuto un bisogno pazzesco per amministrare. Gli chiedo solo di non considerarci degli estremisti, come ha ben detto Berlusconi rispondendo ad un articolo di Ernesto Galli della Loggia: tra di noi le questioni politiche non esistono. **Ringrazio quindi chi si è messo in gioco**, non è mai facile, soprattutto in questa era di disaffezione politica».

Alberto Armiraglio invece parla per il gruppo **Idee in Comune**, costituitosi in consiglio comunale tre

anni fa da varie personalità prima legate, direttamente o indirettamente, a Forza Italia. Armiraglio ammette candidamente di aver avuto dialoghi con Farioli, ma «abbiamo **posto la condizione dell'unità del centrodestra**. Quando abbiamo visto che non si voleva rispettare ci siamo defilati, anche essendo pronti a rimanere per così dire in panchina. Adesso invece ci siamo e siamo pronti a dare il nostro contributo, ribadendo che **il centro siamo noi** e non qualcuno che pensa di andare con la sinistra».

Interessanti anche gli interventi di **Paolo Genoni e Donatella Frascini**, medici che sentono la candidatura con «spirito di servizio – dice Genoni – che secondo me il vero spirito con cui intendere la politica. Dopo questo anno e mezzo di pandemia **noi medici siamo davvero stanchi, ma pensiamo comunque di poter dare il nostro contributo** su materie quali la sanità, che è davvero cruciale in questo momento. La logica rimane quella dell'unità nei valori condivisi, anche se a volte i metodi differiscono. Per questo credo che possiamo essere decisivi in ottica di equilibrio e mediazione, vera cifra della politica».

di Francesco Castiglioni